

ed urtare ad occhi chiusi. E' dimostrato, che la felicità degli uomini non può consistere che nel minimo de' mali. Or questo minimo de' mali non si ottiene certamente con lasciar correre fin dove va l' irascibile, l' amor della preda, la cupidità, l' ambizione, la gelosia. La vendetta è dolce, diceva Achille: ma ci costa affai meno dolori ed imbarazzi il frenar l' ira, che il vendicarci. Questo si attiene più alla natura ferina, che vuol rompere e rompersi: come le querce, dice Seneca, che si frangono cadendo nel tempo medesimo che opprimono i piccoli arboscelli. La vendetta di Patroclo costò la morte ad Achille: ed un popolo per vendicarsi delle ingiurie ricevute da un altro, gli dee prima sacrificare centinaia di migliaia de' migliori suoi sudditi, e lasciar poi gli altri a languire nella miseria.

§. VI. Si vuol soddisfare al bisogno: è naturale, ed è giusto. Ma il soddisfarvi con una guerra non fa che accrescerlo. Quanto è dolce vivere delle fatiche proprie, in pace, ed in sicurtà! La natura in tutti i paesi fa nascere di quel che serve all' uomo: ed ha dato a tutti due mani, ed un intelletto